



## ISTRUZIONI PER L'ACCESSO AI FINANZIAMENTI PER I PROFESSIONISTI

*Giulia Caminiti*

**Sommario:** 1. Premessa. – 2. Come si ricerca un bando/avviso pubblico. – 3. Analisi dei fabbisogni del professionista – 4. Quali sono i requisiti per l’accesso ad un finanziamento pubblico. – 5. Come si prepara la domanda e quale documentazione occorre allegare. - 6. Come vengono valutate le domande. – 7. Come si rendicontano i progetti finanziati. – 8. Schema riepilogativo dei bandi attivi.

## 1. Premessa

In questo nuovo appuntamento, prendendo spunto da uno studio del 2014, realizzato dalla Fondazione, dalla quale risulta che il 18,5% della categoria svolge tra le attività professionali nell’esercizio di consulenza specialistica, finanza agevolata, si vogliono fornire istruzioni pratiche operative in grado di supportare tutti quei commercialisti che intendono accedere ai finanziamenti europei sia direttamente che per il tramite delle proprie aziende clienti.

Le istruzioni sono anche il frutto dell'accordo con [Finanziamenti News](#), la testata giornalistica ha chiesto alla Fnc di predisporre una ricerca sui siti istituzionali e non che si occupano di fornire informazioni sui fondi europei.

Si intende predisporre un breve e pratico documento dal quale si possa desumere, come si ricerca un bando, come si prepara la domanda e quale documentazione occorre allegare, come vengono valutate e rendicontate le domande.

Infine si predisporrà il solito schema riepilogativo con i bandi attivi per i professionisti.

Si vogliono continuare a fornire informazioni agli iscritti sulle possibilità d’accesso ai fondi europei, ed anche su come si può materialmente predisporre una domanda di finanziamento.

La Fnc ha iniziato questo percorso con il quale s'intende fornire quante più notizie utili e pratiche per l'accesso ai fondi europei.

## 2. Come si ricerca un bando/avviso pubblico

Esistono oggi molte occasioni di finanziamento cui i potenziali beneficiari non accedono a causa anche e soprattutto di barriere all’accesso alle informazioni. I professionisti potrebbero essere interessati a farsi una prima idea delle opportunità di finanziamento per poi rivolgersi, se del caso, alle necessarie strutture di supporto; invece questo primo passo gli è precluso a causa dell’eccesso di informazioni, da un lato, e delle modalità in cui queste informazioni sono organizzate all’interno dei siti internet. Quest’ultimi dunque presentano evidenti limiti sia in termini di informazioni che siano effettivamente fruibili per il beneficiario sia in termini di tempo necessario per accedere alle informazioni.

Si è cercato di capire quali sono le principali difficoltà nel reperire informazioni sul web circa i finanziamenti europei ed i bandi ad essi relativi. Si è cercato di mettere a punto soluzioni che riducano le difficoltà, la tempistica e l'onerosità di tale tipo di ricerca, passando attraverso il potenziamento dei servizi offerti in tal senso.

Sono stati passati in rassegna: in primo luogo, i siti web istituzionali ed in seconda battuta i principali siti web relativi ai programmi di finanziamento ed alle call in generale.

Le principali difficoltà nelle quali incorre chi esegue una ricerca via web sui finanziamenti europei sono relative a: scarsa conoscenza dei programmi di finanziamento europei (diretti ed indiretti), anche da parte di coloro che potrebbero esserne potenziali beneficiari; difficoltà nel reperire informazioni circa i bandi attivi ed a orientarsi tra le stesse; confusione e ridondanza delle informazioni fornite; necessità, per accedere alle informazioni rilevanti, di un certo background di conoscenze. In particolare: caos nella presentazione delle informazioni sui programmi e, ancora di più, sulle call; difficoltà nell'arrivare agli avvisi di proprio interesse. Difficoltà nel capire se si è tra i beneficiari ammissibili o meno.

In generale nella ricerca effettuata si riscontra: una sufficiente attenzione nella presentazione dei Programmi Tematici dedicati alla ricerca ed alla mobilità degli studenti (Horizon 2020, Erasmus+) la presenza di informazioni su call europee, poca attenzione verso programmi e finanziamenti orientati verso settori non strettamente collegati al sito istituzionale studiato.

In generale, i siti web consultati offrono notizie ed indicazioni più adatte a chi ha già una conoscenza di fondo della materia, piuttosto che a coloro che se ne avvicinano per la prima volta o ne hanno un'idea vaga. Ancora, alcuni siti offrono informazioni più dettagliate e complete, ma a fronte di un abbonamento a pagamento al sito stesso.

Sembra evidente la necessità di: Colmare le lacune, di tipo generale, circa i Programmi Tematici e i Fondi Strutturali Europei; Organizzare le informazioni sulle call europee utilizzando un qualche sistema che permetta di selezionare i bandi e le informazioni di proprio interesse, magari attraverso un sistema di filtri, in maniera tale da rendervi possibile l'orientamento anche da parte di un soggetto non esperto.

La predisposizione di un servizio di informazione (sia generale sui finanziamenti europei, sia particolare sulle call e le opportunità) rivolto a professionisti, studenti, ricercatori, imprenditori e soggetti istituzionali, che sia completo e di semplice utilizzo. La predisposizione di percorsi formativi, workshop, infoday, etc., rivolti a ricercatori, imprenditori, manager, soggetti istituzionali, studenti, etc.

Potrebbe rappresentare una soluzione il sito [Finanziamenti News](#), che permette una consultazione dei bandi e delle call di finanziamento attraverso un sistema di filtraggio

intuitivo ed efficace volto ad evidenziare i risultati della ricerca catalogandoli in base: - area di localizzazione - settore merceologico - soggetto beneficiario - ambito d'investimento.

Con questo strumento il professionista/potenziale beneficiario ha la sicurezza di essere indirizzato ed informato in merito a call/domanda e finanziamenti effettivamente fruibili.

Promuove un'informazione precisa, chiara, costante, puntuale e soprattutto perfettamente orientata al progetto imprenditoriale del potenziale beneficiario. Snellisce le procedure per la documentazione, ottimizzando i tempi di lavoro, migliora il posizionamento sul mercato ampliando la possibile cerchia di potenziali partner e clienti.

### **3. Analisi dei fabbisogni del professionista**

È opportuno sottolineare come non tutti i bandi/avvisi pubblici siano accessibili ai professionisti. La Raccomandazione 6 maggio 2003, n. 2003/361/CE della Commissione UE relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese considera (Allegato, Titolo I) all'articolo 1, definisce impresa ogni entità, a prescindere dalla forma giuridica rivestita, che eserciti un'attività economica. In particolare sono considerate tali le entità che esercitano un'attività artigianale o altre attività a titolo individuale o familiare, le società di persone o le associazioni che esercitino un'attività economica.

Ai sensi dell'articolo 2 dell'Allegato sono micro, piccole e medie imprese quelle imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di EUR o il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di EUR. In particolare, si definisce piccola impresa un'impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di EUR. È microimpresa un'impresa che occupa meno di 10 persone con un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di EUR

***I liberi professionisti sono equiparati alle imprese nell'accesso ai fondi europei:*** lo prevede il comma 475 del maxi emendamento alla Legge di Stabilità 2016, che recepisce una direttiva europea. In pratica, possono accedere come le PMI ai Piani Operativi Regionali e Nazionali dei Fondi Sociali Europei (FSE) e del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), rientranti unicamente nella programmazione 2014-2020.

I fondi vengono erogati direttamente, oppure attraverso Stati e Regioni. La norma inserita in Legge di Stabilità rende coerente la legislazione italiana con le direttive comunitarie, superando le interpretazioni diverse su base regionale (che in alcuni casi chiedono, per l'accesso ai fondi, l'iscrizione alla Camera di Commercio).

Quanto detto implica che sebbene l'accesso ai fondi europei sia libero e diretto, quello ai fondi nazionali dedicati alle imprese, non legati al FSE ed al FESR, dipende da un'espressa indicazione contenuta, per l'appunto, nel bando stesso.

Questo rappresenta, evidentemente, un gap importante che necessita di essere ridotto, perché lascia i professionisti esclusi da numerosi interventi.

Nell'ambito, però, degli innumerevoli bandi/avvisi pubblici destinati anche ai professionisti, è opportuno che questi rispondano ai loro fabbisogni, incentrati maggiormente, sui seguenti temi: **formazione e occupazione, investimenti, accesso al credito**. Trattasi di temi molto cari alla categoria e fondamentali per garantire un costante e fondamentale sviluppo della professione.

**FORMAZIONE E OCCUPAZIONE:** la formazione rappresenta uno degli elementi fondamentali nella strategia di crescita professionale, da qui la necessità di poter contare su un'offerta formativa che sia in grado di adattarsi alle mutevoli esigenze del sistema produttivo, accrescere e aggiornare le proprie competenze, abilità e conoscenze e sostenere la capacità competitiva dei sistemi produttivi. Pertanto sarà opportuno garantire la diffusione della Formazione continua, migliorare la competitività degli studi professionali, nonché le competenze delle lavoratrici e dei lavoratori coinvolti nei percorsi professionali, favorire opportunità formative in grado di valorizzare il capitale umano attraverso percorsi professionalizzanti, il tutto a forte beneficio dei professionisti.

Dalla formazione all'occupazione il passo è certamente breve e diretto, le esigenze dei professionisti sono appunto quelle di sostenere l'imprenditorialità e il lavoro autonomo finanziando l'avvio di nuove attività economiche e il consolidamento di attività neoimprenditoriali. Fondamentale è innovare, potenziare e diversificare il sistema produttivo e creare occupazione stabile.

**INVESTIMENTI:** promuovere sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività professionali soprattutto allo scopo di aprirsi all'internazionalizzazione, sostenendo pertanto la capacità di crescita su mercati regionali, nazionali ed europei.

**ACCESSO AL CREDITO:** è fondamentale favorire e agevolare le modalità di sistema di accesso al credito, creare quindi maggiori opportunità, e diminuire i costi delle garanzie e dei finanziamenti.

#### **4. Quali sono i requisiti per l'accesso ad un finanziamento pubblico**

Il professionista/potenziale beneficiario per poter accedere ad un finanziamento, una volta ricercato il bando/avviso pubblico dovrà necessariamente studiarlo approfonditamente.

L'avviso pubblico contiene tutte le informazioni necessarie, obbligatorie, indispensabili per poter presentare una domanda di finanziamento.

L'avviso è fonte normativa, dallo stesso si è in grado di comprendere:

- *la finalità e gli obiettivi*, fondamentali per capire se il progetto che il professionista intende presentare rientra tra gli scopi richiesti;
- *gli interventi finanziabili e le risorse disponibili*, anche in questo caso nell'avviso è indicata la somma complessiva per i progetti finanziabili, distinguendo altresì le varie tipologie di finanziamento e le misure del Programma Operativo al quale si riferiscono. Tale informazione ci permette di conoscere quali sono, potenzialmente, il numero massimo di progetti che verranno finanziati. A titolo d'esempio se l'ammontare totale delle risorse disponibili è pari a € 10 milioni ed ogni progetto ammesso non può superare i 150 mila euro, l'avviso finanzierà un massimo di 10 milioni/150 mila = **circa 67 progetti**. Questo tipo d'informazione è utile per comprendere la portata del finanziamento e la capienza finanziaria del bando pubblico, in questo modo ogni professionista interessato potrà decidere se "tentare la sorte" o aspettare un avviso con caratteristiche finanziarie differenti.
- *articolazione, modalità attuative e di finanziamento*, è il fulcro dell'avviso pubblico, ogni professionista che vuole presentare domanda non può non conoscere quali sono le modalità d'attuazione del progetto, quali contenuti deve avere, cosa evidenziare. In molti casi ci saranno anche delle previsioni obbligatorie, sui contenuti che ogni domanda dovrà avere per essere ammessa a finanziamento.
- *soggetti ammessi alla presentazione e soggetti beneficiari*, importante il distinguo tra le due categorie. Nei progetti di formazione i soggetti ammessi alla presentazione delle domande sono nella quasi totalità dei casi le agenzie di formazione accreditate ed anche gli ordini professionali con sedi accreditate. I soggetti beneficiari sono invece i professionisti che intendono usufruire del finanziamento pubblico.
- *termini, modalità e presentazione della domanda/progetto*, ai fini dell'ammissibilità è fondamentale rispettare i dettami dell'avviso pubblico rispetta alle modalità di presentazione e di scadenza della domanda. Capita che le domande siano escluse perché non rispettati i parametri ed i criteri di presentazione. attenzione va posta alla scadenza della domanda, alla dicitura da apporre sulla busta nel caso di invio cartaceo) ed anche alla modalità di consegna. Insomma la lettura approfondita dell'avviso eviterà d'incorrere in errori formali che causano esclusione della domanda dalla valutazione
- *ammissibilità e valutazione*, nella stesura della domanda/progetto è importante rispettare i parametri ed i criteri stabiliti nella griglia di valutazione, non solo quest'ultima, dotata di parametri numerici, consentirà di sapere se la proposta

raggiunge il punteggio minimo di valutazione, al di sotto del quale la domanda non potrà nemmeno rientrare tra le ammissibili e non finanziabili. Si rinvia al paragrafo n. 6 per una informativa più dettagliata.

- *misura del finanziamento*, esistono diverse possibilità di agevolazioni: contributi in c/interessi, contributo in c/capitale, prestito agevolato, contributo a fondo perduto. Di norma queste sono le misure di finanziamento per le domande i cui beneficiari sono liberi professionisti.

## **5. Come si prepara la domanda e quale documentazione occorre allegare**

Una volta accertata la compatibilità del professionista ai requisiti richiesti dal bando/avviso pubblico, la fase pratica entra nel vivo, perché è questo il momento di leggere attentamente il bando e scoprire quali sono le istruzioni che vengono date per la preparazione/compilazione della domanda.

La specificazione fatta risponde alla tipologia di bando/avviso pubblico che viene scelto. Perché in alcuni casi sono previsti dei moduli on line che il professionista è tenuto a compilare, ed in altri, invece il bando/avviso pubblico consente la stesura della domanda e non la semplice compilazione.

È fondamentale leggere con attenzione, studiare e comprendere ciò che il testo del bando/avviso pubblico ci richiede, è opportuno non tralasciare nessun elemento perché anche la più piccola delle indicazioni è indispensabile per una corretta stesura.

Bisogna centrare l'argomento che ci viene richiesto di approfondire, mai dilungarsi o fare premesse inutili e dannose, è importante dare contezza, a chi esamina le domande, della padronanza della materia trattata.

Occorre controllare, chiaramente, la data di scadenza del bando per preparare la documentazione da allegare con la dovuta attenzione.

La domanda deve essere presentata online o in via cartacea, a seconda di ciò che richiede il bando compilando la modulistica disponibile a partire dal giorno successivo a quello di pubblicazione dell'avviso/bando.

Il formulario, che rappresenta la parte principale di preparazione della domanda dovrà essere compilato accuratamente in tutte le sue parti, e una volta firmato inviato insieme alla documentazione che il bando prevede come obbligatoria.

Le domande devono contenere le seguenti informazioni:

- a) dati anagrafici,

- b) informazioni sull'attività,
- c) descrizione del progetto con indicazione delle date di inizio e fine,
- d) riferimento all'ubicazione del progetto,
- e) elenco obbligatorio e vincolante dei costi previsti per il progetto,
- f) tipologia dell'aiuto.

## **6. Come vengono valutate le domande**

La selezione delle domande avviene per singola tranche, con riferimento ai progetti presentati entro i termini stabiliti da ogni singolo bando. Le domande sono sottoposte al processo di selezione, articolato in quattro fasi:

- la prima fase riguarda la verifica dei requisiti di ammissibilità della candidatura;
- la seconda fase riguarda la valutazione di merito dei progetti candidati;
- la terza fase riguarda gli esiti della selezione;
- la quarta fase riguarda la comunicazione degli esiti della selezione.

Nella prima fase l'istruttoria di ammissibilità e valutazione è eseguita dalla struttura indicata nel bando, che avrà facoltà di richiedere le integrazioni e i chiarimenti ritenuti necessari. Le domande sono ritenute ammissibili solo se:

- a) pervenute secondo le modalità indicate nell'avviso/bando pubblico;
- b) presentate da beneficiari in possesso dei requisiti richiesti dall'avviso/bando;
- c) relative ad interventi aventi le caratteristiche indicate nel bando.

Le domande ammesse saranno sottoposte a valutazione (seconda fase). La struttura di valutazione procede all'esame di merito dei singoli interventi che compongono il progetto sulla base dei seguenti criteri.

### **FATTORI DETERMINANTI IL BISOGNO A CUI L'INTERVENTO INTENDE RISPONDERE:**

- Incidenza dell'innovazione tecnologica di prodotti e processi produttivi
- Incidenza della qualificazione e dell'innovazione del rapporto con i mercati
- Incidenza dell'innovazione organizzativa e del modello di impresa
- Incidenza dell'adeguamento all'evoluzione normativa
- Incidenza delle politiche di gestione e sviluppo delle risorse umane.

## OBIETTIVI DELL'INTERVENTO ED IMPATTI ATTESI SUI DESTINATARI

- Coerenza degli obiettivi professionali dell'intervento
- Modalità di identificazione dei destinatari dell'intervento

## PRIORITÀ DI FINANZIAMENTO ASSEGNABILI ALL'INTERVENTO

- Contributo dell'intervento alla strategia di sviluppo definita dagli strumenti di programmazione regionale/nazionale;
- Schemi di integrazione con interventi sostenuti da Fondi Interprofessionali;
- Schemi di integrazione con interventi sostenuti dal FSE/FESR e da altri fondi.

## QUALITÀ DEL PROGETTO

- Architettura complessiva del progetto
- Specificazione ed adeguatezza dei contenuti
- Specificazione ed adeguatezza dei metodi di intervento
- Coerenza della durata oraria e del carico di lavoro
- Qualità delle risorse professionali previste per la realizzazione dell'intervento
- Specificazione ed adeguatezza delle modalità di valutazione didattica dell'intervento

Con la terza fase e quarta fase, esito e comunicazione della valutazione, viene data comunicazione dell'approvazione o del rigetto della domanda indicandone i motivi.

### **7. Come si rendicontano i progetti finanziati**

È importante fornire indicazioni utili, semplici ed esaustive dell'insieme delle regole che governano le procedure di gestione, certificazione periodica della spesa e rendicontazione delle attività finanziate da fondi europei.

Occorre altresì conoscere la normativa europea e nazionale di riferimento, descritta e citata nell'avviso pubblico, considerata la base dalla quale partire per poter rendicontare un progetto e non subire tagli di alcun genere.

A titolo puramente esemplificativo, di seguito sono elencati alcuni punti indispensabili, che ogni professionista/beneficiario deve conoscere per poter rendicontare il proprio progetto.

1. Aspetti generali afferenti la gestione e rendicontazione: come ad esempio pubblicizzazione, la conservazione della documentazione, la delega e gli aiuti di stato.

2. Gestione finanziaria. Procedure e documentazione richiesta per l'erogazione di anticipazioni e acconti e per la rilevazione trimestrale dei pagamenti del beneficiario. Tracciabilità dei flussi finanziari e clausole da inserire nella polizza fideiussoria (in caso di

richiesta di anticipo). Modalità attraverso le quali il soggetto beneficiario può effettuare storni che implicano sia variazioni progettuali, sia variazioni economiche.

3. Procedura informatica. le regioni si sono dotate di un sistema informatico regionale messo a disposizione dei soggetti beneficiari dei finanziamenti. occorre conoscere gli adempimenti successivi all'approvazione della domanda, i contenuti minimi della convenzione e dei documenti da presentare per la firma del disciplinare.

4. Gestione delle attività corsuali, nei casi di soggetti (Organismi Formativi accreditati/Aziende/altro) che svolgono attività formative per i liberi professionisti. Conoscenza degli adempimenti preliminari all'avvio dell'attività formativa e le modalità specifiche di avvio, inizio, svolgimento e conclusione relativamente ai corsi.

5. Iter procedurale e principi generali afferenti la rendicontazione delle spese, l'ammissibilità dei costi e la definizione dei costi non ammissibili.

6. Questioni generali afferenti la rendicontazione della spesa. Importanti sono le disposizioni relative alle modalità di controllo della domanda di rimborso, al conguaglio e agli storni, alle imposte e tasse al cofinanziamento privato, ai contributi in natura e alle spese dei soggetti partner, all'esposizione dei costi indiretti.

7. Ammissibilità dei costi per singola tipologia e modalità di controllo. Per ogni singola voce o per categorie omogenee di voci di spesa la documentazione che il beneficiario deve produrre in sede di verifica, nonché gli eventuali massimali di costo e i vincoli relativi all'esposizione della spesa.

### **8. Schema riepilogativo di bandi attivi**

Si riporta per opportuna informazione uno schema riepilogativo dei bandi attivi, per i liberi professionisti:

<b>BANDI NAZIONALI</b>	<b>BANDI REGIONALI</b>
<b>1.Fondo di Garanzia</b> <a href="#">(link di collegamento)</a>	<b>1. Fondo di Garanzia Regione Basilicata</b> <a href="#">(link di collegamento)</a>
<b>2.Mef-Superammortamento</b>	<b>2. Attività professionali regione Friuli</b> <a href="#">(link di collegamento professionisti)</a> <a href="#">(link di collegamento stp)</a>
<b>3. Mise - Selfemployment</b>	<b>3. Microcredito Regione Puglia</b>

<a href="#"><u>(link di collegamento)</u></a>	<a href="#"><u>(link di collegamento)</u></a>
	<b>4. Provincia Autonoma di Bolzano Fondo di rotazione finanziamenti agevolati e liquidità</b> <a href="#"><u>(link di collegamento)</u></a>
	<b>5. Regione Molise Fondo di Garanzia</b> <a href="#"><u>(link di collegamento)</u></a>